

Circ. n. 347

Bergamo, 19 marzo 2020

A tutti i docenti, studenti e genitori

Oggetto: Bilancio della didattica a distanza e passaggi futuri

Gentili docenti, studenti e genitori, mi sono confrontato con il mio staff di collaboratori, che in queste settimane stanno supportando le varie componenti della scuola nell'impegnativo compito di sostituire la didattica tradizionale con forme di didattica on line, spesso tutte da sperimentare. Ritengo pertanto opportuno fornire a tutti alcuni chiarimenti su quelli che sembrano essere i problemi più comuni:

1) Didattica a distanza e valutazione degli apprendimenti

Per quanto concerne le metodologie didattiche da adottare in questa fase, si richiama l'attenzione su quanto disposto dalla Nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020, che testualmente dispone: *“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”. La Nota precisa altresì che “occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo” e che “il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio”.*



Per quanto riguarda la valutazione degli studenti durante questo periodo di sospensione delle attività didattiche, si richiama preliminarmente quanto disposto dalla Nota MIUR prot. 279 datata 8 marzo 2020: *“Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”*.

Pertanto ogni docente, tenuto conto delle valutazioni già acquisite prima dell'inizio dell'emergenza e delle specifiche caratteristiche di ogni singola disciplina, potrà ricorrere agli strumenti di verifica e di valutazione che ritenga più opportuni. Anche se si ribadisce che in questo momento appare prioritario l'avanzamento dei programmi di studio attraverso le modalità di didattica a distanza, tuttavia, anche in considerazione di una eventuale prosecuzione della sospensione delle attività didattiche, si sollecitano i docenti a iniziare ad acquisire qualche elemento di valutazione.

A titolo meramente esemplificativo, si elencano alcune possibili soluzioni che potranno essere liberamente adottate dai singoli docenti.

- Valutazioni orali mediante lo strumento della videolezione; in tal caso è necessario che ogni interrogazione sia svolta alla presenza, sempre in videoconferenza, di alcuni studenti come testimoni. Non si ritiene opportuno procedere alla videoregistrazione di tali interrogazioni.
- Valutazione dei compiti e dei lavori assegnati a casa.
- Utilizzo di test online.
- Svolgimento di verifiche scritte, laddove ne ricorrano le condizioni, durante le videolezioni, con successivo invio del materiale al docente al termine della videolezione stessa.

In ogni caso, gli esiti della valutazione dovranno essere trascritti, secondo le consuete modalità, sul registro elettronico.

Nei prossimi giorni, la dirigenza invierà una bozza di proposta preliminare ai responsabili dei dipartimenti disciplinari affinché, sempre secondo modalità a distanza, si possa avviare una discussione sulla necessaria riduzione del numero congruo di verifiche necessarie al termine del secondo periodo scolastico. Dopo che le proposte della dirigenza saranno state discusse, modificate e/o integrate dai gruppi disciplinari, si procederà, in modalità ancora da definire, alla consultazione del collegio docenti per arrivare ad una formalizzazione della decisione. Naturalmente ogni deliberazione dovrà tener conto del fatto che ancora non sappiamo fino a quando realmente si protrarrà la sospensione dell'attività didattica. Tuttavia, al fine di fornire alcune indicazioni di massima a docenti e studenti, si ritiene ragionevole ipotizzare (tenuto conto della sospensione delle attività didattiche, come minimo, dal 24 febbraio al 3 aprile 2020) un numero di verifiche per il pentamestre equivalente a quelle del trimestre, senza rigide distinzioni tra prove scritte e prove orali (anche in considerazione della difficoltà di ricorrere a prove scritte in questa fase e del fatto che a fine anno il voto è in ogni caso unico).

2) Colloqui con le famiglie

In questa particolare situazione sono ovviamente interrotti gli incontri genitori/docenti; è comunque possibile per i genitori contattare i singoli docenti per e-mail, all'indirizzo istituzionale che è facilmente reperibile sul sito dell'istituto nell'area *Contatti*.

I colloqui con i genitori saranno tuttavia possibili non solo attraverso scambi di e-mail, ma, qualora il docente lo ritenga opportuno, anche in videoconferenza, previo accordo con la famiglia.

A tal fine, i docenti che dovessero ricevere una richiesta di videocolloquio attraverso l'indirizzo di posta istituzionale del liceo, potranno inviare alla famiglia interessata l'invito a partecipare alla videoconferenza, specificando il giorno e l'ora del collegamento.

3) Assenze

Si precisa che la rilevazione delle assenze degli studenti dalle videolezioni e la richiesta di giustificazione da parte delle famiglie ha la funzione di richiamare gli studenti alla massima responsabilità in questa fase emergenziale di chiusura della scuola o di sospensione dell'attività didattica. Si precisa tuttavia che tali assenze non saranno ovviamente computate ai fini dell'eventuale superamento del limite massimo di assenze previsto dalla normativa.

4) Norme di comportamento durante le videolezioni

Poiché si sono verificati alcuni casi, per fortuna limitatissimi, di uso scorretto della piattaforma utilizzata per le videolezioni, oppure di comportamenti non consoni durante lo svolgimento delle videolezioni stesse, desidero appellarmi con fermezza al senso di responsabilità di tutti gli studenti affinché simili episodi non abbiano più a verificarsi, anche per evitare di dover ricorrere all'interruzione dell'utilizzo di uno strumento che si è rivelato preziosissimo in questi tempi di emergenza.

Colgo l'occasione per ribadire a tutta la comunità del liceo alcune fondamentali regole di comportamento cui attenersi scrupolosamente.

- 1) L'invito a partecipare alle videolezioni è destinato in via esclusiva ai componenti della classe e non deve per nessuna ragione essere esteso ad altri soggetti estranei al gruppo classe.
- 2) La partecipazione alle video lezioni deve svolgersi esclusivamente mediante l'utilizzo dell'indirizzo di posta istituzionale di ogni studente.
- 3) Durante le video lezioni valgono le stesse norme di comportamento stabilite dai regolamenti di istituto nonché dalla buona educazione, esattamente come se si trattasse di una lezione in presenza. Eventuali sanzioni disciplinari saranno decise dai singoli docenti o dal consiglio di classe, che potrà essere consultato o in videoconferenza o tramite messaggi di posta elettronica. Eventuali note disciplinari saranno regolarmente trascritte sul registro elettronico e rese visibili alla famiglia.
- 4) I contenuti audio e video delle lezioni a distanza non devono per nessun motivo essere diffusi e sono per uso strettamente personale. Previa autorizzazione del docente interessato, alcune lezioni potranno essere registrate per un successivo utilizzo da parte di studenti assenti. In tal caso è opportuno che venga disattivata la videocamera.
- 5) I docenti sono tenuti, ai sensi di legge, a rispettare e a far rispettare agli studenti almeno 15 minuti di pausa dal videoterminale ogni 120 minuti di lezione.

Si precisa infine che le istituzioni scolastiche **non** devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe, è.



Con la fiduciosa certezza che gli episodi lamentati non si ripeteranno e nella piena consapevolezza che tutta la comunità scolastica, docenti e studenti, sta dando prova di grande serietà e responsabilità, colgo l'occasione per augurare a tutti gli studenti un proficuo lavoro anche in questa situazione assolutamente inedita e per ringraziare la stragrande maggioranza dei docenti del liceo, che sta cercando di far fronte in maniera encomiabile a questa novità.

Il Dirigente Scolastico

Antonio Signori

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L.gs. n. 39/93